

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzione in Commissione:*

La III Commissione,

premessi che:

una delegazione della stessa Commissione si è recata in missione in Uzbekistan e Tajikistan, su invito del Direttore Esecutivo dell'Ufficio per la lotta alla droga e la prevenzione del crimine delle Nazioni Unite (UNODCCP) per svolgere attività conoscitive sia di carattere bilaterale sia rivolte ad approfondire l'intervento delle Nazioni Unite nel campo del controllo della droga;

nel corso della missione della delegazione è emersa la crescente importanza geostrategica dell'Asia centrale anche per quanto riguarda gli interessi europei, soprattutto in considerazione delle nuove minacce alla stabilità del pianeta — droga, criminalità organizzata, traffico di esseri umani, riciclaggio, eccetera — che in Asia centrale trovano un fertile terreno a causa delle fragili condizioni politico-economiche della regione;

il carattere globale delle menzionate minacce può trovare una adeguata risposta solo attraverso iniziative di livello sovranazionale, ed in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite e dell'Unione europea;

al tempo stesso è necessario che l'Italia faccia la sua parte per assicurare un più attento sostegno bilaterale al lento processo di sviluppo della democrazia e del libero mercato in tali paesi di recente sovranità;

in particolare per quanto riguarda il tema del traffico della droga, la delegazione ha avuto modo di verificare l'efficacia dell'intervento internazionale nel combattere il fenomeno all'origine;

impegna il Governo

ad assicurare un sostegno straordinario alle attività dell'UNODCCP come stru-

mento per fronteggiare su scala globale, ed in particolare in Asia centrale, le nuove sfide alla sicurezza, dando seguito ad impegni già assunti in sede parlamentare;

a sollecitare una maggiore attenzione dell'Unione europea verso l'Asia centrale, in termini sia politici sia economici;

a considerare l'Asia centrale tra le aree prioritarie della cooperazione allo sviluppo italiana ed a garantire un maggiore sostegno delle attività commerciali italiane verso quell'area.

(7-01002)

« Giovanni Bianchi ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO*PRESIDENZA**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dei trasporti e della navigazione, il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

al termine di una lunga procedura d'asta bandita dall'Autorità portuale di Trieste, dopo il voto favorevole del Comitato portuale dello scorso 21 novembre, la gestione del molo 7° (che è il cuore dello scalo giuliano) è stato aggiudicato — alla società Luka Koper, capofila di una non ancora definita società italo-slovena;

la concessione, della durata di trent'anni, dovrà essere perfezionata entro il 31 gennaio 2001 e per lo stesso termine dovrà essere definita la compagine societaria di cui sopra. Per ora si sa che vi dovrebbero partecipare il gruppo italiano Parisi e l'Impresa portuale Trieste oltre probabilmente all'olandese Ect. Certamente la Luka Koper ambisce a detenere il 51 per cento della società e comunque una quota estremamente rilevante;

è opportuno precisare che il porto di Capodistria dista solo una decina di chilometri da Trieste, è il più diretto concorrente del porto giuliano ed è l'unico porto